



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 150/2023

Oggetto: Ditta Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (P.Iva 01457790556), con sede legale in via G. Ferraris n. 13 nel Comune di Terni (TR), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 200808 del 24/08/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'impianto di scambio termico a bassa entalpia a servizio del complesso immobiliare residenziale sito in Comune di Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, ex area Palazzetti (Foglio n. 290 part.lla n. 2256, 2257), facente parte del progetto di riqualificazione PNRR PINQUA di Via Adriatica a Ponte San Giovanni;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti da impianto di scambio a bassa entalpia ubicato nell'insediamento suddetto, alimentato dalle acque emunte dal pozzo "Pz1" (Foglio n. 290 part.lla n. 2257), e recapitanti in acque sotterranee tramite pozzo "Pz2" (Foglio n. 290 part.lla n. 2257);

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque –



Aggiornamento 2016-2021”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 8 Marzo 2010 n. 386 avente per oggetto: “Indicazioni tecniche amministrative per la realizzazione di pozzi per lo sfruttamento di risorse geotermiche a bassa entalpia”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (P.Iva 01457790556), con sede legale in via G. Ferraris n. 13 nel Comune di Terni (TR), dell'autorizzazione allo scarico in acque sotterranee tramite pozzo “Pz2” (Foglio n. 290 part.IIIa n. 2257), delle acque reflue industriali provenienti da impianto a scambio termico a bassa entalpia a servizio del complesso immobiliare residenziale sito in Comune di Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, ex area Palazzetti (Foglio n. 290 part.IIIe n. 2256, 2257), alimentato dalle acque emunte alimentato dalle acque emunte dal pozzo “Pz1” (Foglio n. 290 part.IIIa n. 2257), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Le opere di captazione e reimmissione in falda sotterranea non devono essere realizzate all'interno di zone di rispetto, di protezione e di riserva delle captazioni destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo i divieti stabiliti dal Regolamento 8 agosto 2019 n. 8;
- b) Durante la realizzazione dell'impianto, dovrà essere verificato che la re-immissione in falda delle acque venga effettuata nella stessa falda dalla quale vengono prelevate;
- c) Durante la realizzazione dell'impianto, dovrà essere verificato che le acque reimmesse nella falda sotterranea non abbiano una differenza di temperatura maggiore di 5°C rispetto alla temperatura delle acque prelevate e comunque non superiori ai 25°C;
- d) Dovranno essere installati dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati e di quelli restituiti in falda;



- e) Il pozzo di re-immissione in falda deve essere costruito in modo da non determinare il miscelamento di falde e/o acquiferi separati da aquicludi e la percolazione diretta di inquinanti provenienti dalla superficie;
- f) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto di scambio termico, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, e la data di attivazione dell'impianto.

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili, ai fini del controllo, i punti di campionamento delle acque, ubicati in uscita dal pozzo Pz1 e in ingresso al pozzo di re-immissione Pz2;
- b) La re-immissione in falda delle acque deve essere effettuata nella stessa falda dalla quale sono state prelevate;
- c) Le acque prelevate e poi reimmesse in falda non devono essere contaminate da sostanze inquinanti e comunque le acque reimmesse in falda non devono avere caratteristiche qualitative peggiori di quelle prelevate;
- d) Le acque reimmesse nella falda sotterranea non dovranno avere una differenza di temperatura maggiore di 5°C, rispetto alla temperatura dell'acqua prelevata e comunque non devono superare i 25°C;
- e) Controllare, con frequenza annuale, le acque emunte e reimmesse in falda, in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento di cui al precedente punto a). E' obbligatoria la misura del parametro Temperatura. La data prevista per gli autocontrolli dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, distretto Perugia-Trasimeno;
- f) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto e), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere inviati con frequenza annuale alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, distretto Perugia-Trasimeno;



- g) Le condotte di adduzione agli strumenti di misurazione delle portate e dei volumi derivati e di quelli restituiti in falda devono essere chiaramente identificabili e gli stessi strumenti devono essere accessibili, leggibili e correttamente mantenuti;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 comma 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)